



Via Leopoldo Serra, 31
00153 Roma
Tel. 06/585441
Fax 06/58544339/371



Via G.M.Lancisi. 25
00161 Roma
Tel. 06/440071
Fax 06/44007512



Via Emilio Lepido, 46
00175 Roma
Tel. 06.715393

Alla c.a.:

On. Prof. Roberto Gualtieri
Ministro dell'economia e delle finanze

Dott. Biagio Mazzotta
Ragioniere generale dello Stato

E p.c.:

Capo di Gabinetto del Ministro
dell'economia e delle finanze
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ragioneria Generale dello Stato
Ispettorato Generale del Bilancio
Ispettore Generale Capo: dott. Giampiero Riccardi
giampiero.riccardi@mef.gov.it

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento del Tesoro
Direzione IV – Sistema Bancario e Finanziario –
Affari Legali
Dirigente generale: Dott. Stefano Cappiello
stefano.cappiello@mef.gov.it

Oggetto: attuazione art. 1, comma 269, della legge 145/2018 sulla ripartizione delle risorse afferenti al contributo a carico del datore di lavoro per la previdenza complementare del personale delle amministrazioni statali anche ad ordinamento autonomo.

Gentile Ministro, gentile Ragioniere Generale dello Stato,
ad oggi non risulta ancora emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previsto dall'art. 1, c. 269, della legge 145 del 30/12/2018 (legge di bilancio per il 2019) ai fini della ripartizione delle risorse iscritte per l'anno 2019 nello Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, afferenti al contributo a carico del datore di lavoro per la previdenza complementare del personale delle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, fra gli stati di previsione dei singoli Ministeri e delle amministrazioni statali ad ordinamento autonomo.

Tale ripartizione proporzionale delle risorse fra le amministrazioni interessate deve avvenire secondo i criteri stabiliti dalla norma richiamata, sulla base del trattamento retributivo medio e della consistenza del personale in servizio presso le diverse amministrazioni, come peraltro indicato dall'art. 2, comma 3, del DPCM 20/12/99.

Si ricorda che l'emanazione del decreto e la regolazione, anche in via transitoria, della definizione dei criteri di riparto restano elementi essenziali per il versamento del contributo a carico del datore di lavoro, per il tramite del MEF e per consentire al fondo di previdenza complementare di effettuare i corretti adempimenti di riconciliazione dei contributi versati e la imputazione della contribuzione a beneficio degli aderenti. Il ritardato investimento della contribuzione determina, infatti, il conseguente mancato incremento della posizione individuale, determinando un danno ai lavoratori e alle lavoratrici delle amministrazioni centrali iscritti alla previdenza complementare.

Le numerose riunioni intervenute fra e con gli uffici preposti hanno generato l'assenza di una soluzione positiva dell'intera vicenda, conseguente alla difficoltà di riassumere gli oneri della procedura e la mancata trasmissione di dati utili fra i vari uffici con un inammissibile ritardo della procedura. Vi chiediamo, pertanto, di intervenire sollecitamente attraverso una iniziativa che possa superare gli ostacoli ancora presenti, anche in considerazione del fatto che siamo arrivati a Febbraio 2020 e che occorre individuare una soluzione strutturale ed urgente ai richiamati problemi.

Cordiali saluti
I segretari generali

Fp Cgil

Serena Sorrentino

Cisl Fp

Maurizio Petriccioli

Uil Pa

Nicola Turco